

Tutto il lavoro si ferma per la morte di Yaya

I sindacati proclamano due ore di sciopero per il 22enne travolto all'Interporto

Uno sciopero di due ore, per tutte le categorie della provincia, fissato per martedì 26, con l'eccezione dei servizi essenziali come scuola, sanità e trasporti. Per protestare contro «una morte annunciata» accaduta in quella che è diventata «una terra di nessuno», l'Interporto. Si ferma tutto il mondo del lavoro per Yaya Yafa, il ragazzo di 22 anni originario della Guinea Bissau morto tra mercoledì e giovedì nel magazzino Sda, al suo terzo giorno di lavoro di un contratto che ne durava sette, schiacciato tra un ca-

mion e la parete della struttura. Intanto si va verso l'iscrizione nel registro degli indagati per il camionista che ha travolto e ucciso Yaya durante le operazioni di carico e scarico nel magazzino.

di **Marco Bettazzi** ● a pagina 2

▲ La vittima

Yaya Yafa, l'operaio africano morto a 22 anni lavorando all'Interporto



“Una morte annunciata” il mondo del lavoro lotta e piange per Yaya

Uno sciopero di due ore, per tutte le categorie della provincia, fissato per martedì 26, con l'eccezione dei servizi essenziali come scuola, sanità e trasporti. Per protestare contro «una morte annunciata»

accaduta in quella che è diventata «una terra di nessuno», l'Interporto. Si ferma tutto il mondo del lavoro per Yaya Yafa, il ragazzo di 22 anni originario della Guinea Bissau morto tra mercoledì e giovedì

nel magazzino Sda, al suo terzo giorno di lavoro di un contratto che ne durava sette, schiacciato tra un camion e la parete della struttura.

Cgil, Cisl e Uil, dopo le prime

due ore di sciopero scattate nelle aziende coinvolte giovedì pomeriggio, hanno infatti proclamato uno stop di due ore nel giorno in cui si riunirà l'incontro sulla logistica convocato dal sindaco Matteo Lepore, che ora i sindacati aspettano al varco. «Lepore ha parlato più volte in campagna elettorale di una logistica etica, ora vediamo cosa vuole fare», incalza il segretario della Cgil, Maurizio Lunghi. «È una morte annunciata - aggiunge Giuliano Zignani, della Uil - Qui non c'entra il caso, perché la filiera della logistica tra appalti e subappalti è diventata talmente lunga che nessuno riesce a controllare. L'Interporto è terra di nessuno». Di sicuro non si può dare la colpa solo all'inesperienza del ragazzo. «Sarebbe un'assurdità anche solo dirlo - sottolinea Enrico Bassani, segretario Cisl - Qui se tutto il sistema economico non rinuncia a un pezzo di produttività in nome della sicurezza non ne usciamo». E mentre Cgil, Cisl e Uil hanno lanciato una colletta per il rimpatrio della salma. Restano vi-

ve le critiche tra sigle, con i Si Cobas in polemica con gli altri sindacati. «In questi casi servirebbe unità», dicono i confederali,

Intanto il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, spiega che «è intollerabile uscire di casa per lavorare e non tornare più», arriva la proposta del sindaco Lepore. «Martedì lanceremo l'idea di un patto metropolitano per la logistica etica - spiega - È importante che tutti contribuiscano». A quell'incontro non ci sarà il Si Cobas, sindacato di base molto presente nei magazzini che non è stato invitato perché non ha firmato i patti sul lavoro e sull'Interporto con le istituzioni. Farà comunque un presidio sotto il Comune per farsi sentire.

Intanto si muove anche il fronte giudiziario. C'è infatti un primo indagato per la morte di Yaya. Si tratta del camionista che guidava il mezzo che ha ucciso il 22enne, con una dinamica ancora da chiarire. Ma non è escluso che presto arrivino anche nuovi indagati, visto che i carabinieri, coordinati

dalla procura (il pm titolare del fascicolo è Antonio Borghini), stanno mettendo al setaccio tutta la filiera degli appalti proprio per ricostruire altri possibili responsabili dell'accaduto, partendo dalla committente Sda, dal Consorzio Metra e dalla coop Dedalog che ci lavora in appalto, fino all'agenzia interinale In Opera che aveva materialmente fatto il contratto, della durata di sette giorni, al ragazzo. Alla magistratura arriverà presto anche l'esposto cui sta lavorando Marina Prospero, avvocato che rappresenta il Si Cobas e anche il fratello del ragazzo scomparso.

– **m.bet.**

Proclamate due ore
di sciopero martedì
per l'operaio di 22 anni
stritolato da un camion
Il sindaco Lepore
“Tavolo comune
per una logistica etica”



▲ La tragedia

Il luogo dell'incidente nel magazzino Sda all'Interporto